

Dietrofront su Porta Portese

Non chiude il «mercato delle pulci»

Il «mercato delle pulci» romano per ora non chiuderà. Il sindaco Nicola Signorile non ha firmato l'ordinanza per smantellare subito i tavoli degli assessori al Commercio, Malerba. L'incarico di trovare una soluzione è stato affidato ad una commissione speciale ieri in Campidoglio la manifestazione di 300 banchisti, e in aula consigliare le proposte dei comunisti. E tante reazioni negative in città.

GRAZIA LEONARDI

Porta Portese per ora non chiude. Il sindaco Nicola Signorile non ha firmato l'ordinanza per smantellare subito i tavoli degli assessori al Commercio, Malerba. L'incarico di trovare una soluzione è stato affidato ad una commissione speciale ieri in Campidoglio la manifestazione di 300 banchisti, e in aula consigliare le proposte dei comunisti. E tante reazioni negative in città.



Un'immagine del «mercato delle pulci» domenicale di Porta Portese e in alto, la protesta dei 300 banchisti ieri mattina in Campidoglio.

costo dovranno rimanere le bancarelle con gli oggetti di antiquariato. La replica di Salvatore Malerba non ha fatto breccia. L'abusivismo commerciale è causa di buona parte del degrado di Roma. Bisogna avere rigore con tutti. Porta Portese colpisce al cuore il problema. È il simbolo della volontà di salvare questa città. Un coro di proteste e Luigi Celestre Angriani socialista è arrivato perfino a promettere di andarci domenica per comprare un soprannome. Poi la decisione finale. Il sindaco Signorile non firma l'ordinanza. La commissione speciale - Malerba presidente - De Bartolo Gatto Pala Celestre Palombi Antonozzi e Tortosa - deciderà in tempi brevi.

Ma la tensione salta in poche ore tra le associazioni dei commercianti non ha concesso un tregua alla giunta capitolina. Sotto le finestre del palazzo Senatorio durante la seduta del consiglio comunale la protesta di 300 banchisti organizzata dall'Apvud Cartelli e slogan non hanno risparmiato nessuno. In aula intanto è arrivato l'ordine del giorno dei consiglieri comunisti. Chiedono l'impegno del sindaco ad assumere in prima

locano a Porta Portese e la rabbia esce in un torrente di parole e volentieri. «Per quei duemila abusivi che non hanno voluto fermare ora paghiamo noi. Ho dormito sotto i carretti per aspettare l'alba a Porta Portese dice una donna molto anziana». Lei come tanti altri che fanno ressa hanno cominciato a piazza Vittorio poi piazza Dante via Sannio infine il permesso domenicale per Porta Portese. Per quei due metri per due di banco quaranta centimetri di passaggio tra l'uno e l'altro pagano ogni anno una quota media di 100.000 lire e 40.000 per la pulizia del suolo pubblico. Fumino e sette anche dalla Confesercenti e dall'Unione commercianti. Concordano che l'uscita dell'assessore è un atto arrogante che si deve piuttosto pensare ad una bonifica del mercato che manca perfino di servizi igienici. Ognuno ha avanzato proposte.

Inneggiano a Malerba solo gli abitanti dei quartieri limitrofi che hanno firmato la petizione e l'Unione consumatori. Porta Portese è un bluff - dicono - Deve tornare alla sua vera natura. Un mercato del usato dove può comprare la gente povera.



Un'immagine del «mercato delle pulci» domenicale di Porta Portese e in alto, la protesta dei 300 banchisti ieri mattina in Campidoglio.

Regione Lazzaro (Dc) «Urgenti le riforme»

Situazione politica in movimento alla Regione dopo gli incontri avuti dal Pci con gli altri partiti la scorsa settimana per valutare le possibili convergenze su ipotesi di riforme istituzionali che possano andare smaltite ad una istituzione inceppata. È di ieri una lettera inviata dal presidente del Consiglio regionale il democristiano Bruno Lazzaro a tutti i capigruppo consiliari.

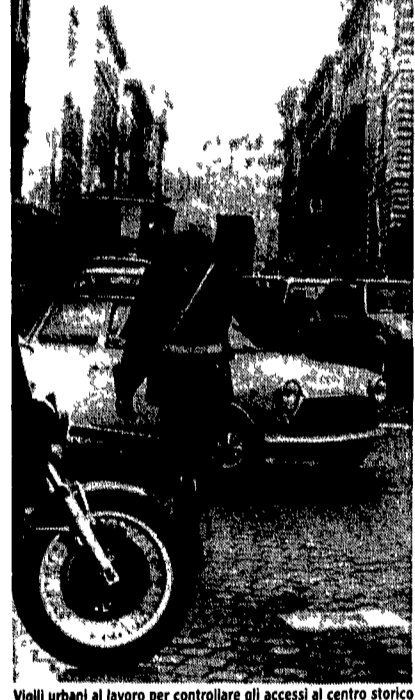
La premessa di Lazzaro è esplicita. «Sono ormai maturi - scrive - i tempi per una riflessione pubblica e responsabile sullo statuto regionale da farsi formalmente nella sede istituzionale propria il Consiglio». In direzione di una riforma dello statuto sul piano politico e istituzionale. Lazzaro specifica i temi principali su cui questa si possa sviluppare.

«Riorganizzazione dei lavori del consiglio e delle commissioni individuali dei consiglieri essenziali dello strumento di delega e delle sue procedure di attuazione. Elaborazione di ulteriori e più efficaci strumenti di partecipazione recupero della centralità del consiglio nel contesto più ampio dei poteri complessivi dell'istituto regionale e di un soddisfacente riequilibrio di poteri tra giunta e Consiglio».

Lazzaro prende anche posizione sulle perplessità espresse dal Pci sull'iniziativa dei comunisti. «Le iniziative prese in questi giorni sul problema delle riforme - sottolinea - non possono essere liquidate sotto l'etichetta di inutile protagonismo ma sono una cosa seria. Il problema delle riforme esiste, conclude Lazzaro - e va affrontato senza che venga oggetto di equivoco o di scontro tra maggioranza e opposizione».

Giovani Al lavoro nel demanio

Buone notizie sul fronte dell'occupazione giovanile. Migliaia di giovani potrebbero lavorare ad un progetto per la valorizzazione dei beni demaniali di uso civico usufruendo di finanziamenti Cee di interventi delle Regioni e del ministero dei Beni ambientali. È quanto ha dichiarato l'assessore al Bilancio della Provincia di Roma Pietro Tidei, proponendo di affidare a cooperative di giovani la valorizzazione di 31.000 ettari di beni demaniali di uso civico dislocati nella provincia. Agriturismo, risanamento idrogeologico, zootecnica creazione di campi per le soluzioni di spicco di un progetto pilota che potrebbe essere realizzato quanto prima occupando circa 1.000 giovani nella sola provincia di Roma. In una prossima conferenza del ministero dell'Agricoltura, zootecnica creazione di campi per le soluzioni di spicco di un progetto pilota che potrebbe essere realizzato quanto prima occupando circa 1.000 giovani nella sola provincia di Roma.



Vigili urbani al lavoro per controllare gli accessi al centro storico.

La guerra del rinnovo dei permessi di accesso al centro storico «La normativa punisce i residenti»

Appiedati da una delibera

La guerra dei permessi di accesso al centro storico della chiusura pomeridiana che scatterà il 1° febbraio, è entrata nella fase calda. Il termine per il rinnovo dovrebbe scadere il 29 febbraio e come aveva annunciato l'assessore ha fatto dell'operazione una sua crociata. «Devono diminuire a tutti i costi». Mutamento di rotta visto che proprio durante l'era Palombi i dischetti sono passati da 30 a 40mila.

ANTONELLA CAIAFA

«La guerra è sotterranea fatta più di pressioni che di altro nelle stanze della Ripartizione al traffico che ha l'ingrato compito di tagliare i permessi ai dipendenti di Camera Senato presidenza del Consiglio Comune Regione e di altri palazzi che contano per non parlare degli scritti agli ordini professionali. La guerra invece si combatte a forza di spinte gomitate parolacce negli uffici di via Giulia e di via Petroselli dove la prima Circoscrizione deve provvedere al rilascio di permessi per gli abitanti e gli artigiani del centro storico».

può arrivare a centocinquanta. E tutto questo - spiega Vittoriana una ragazza che vive con i genitori in via della Scrofa per la sciarra tutto come sta. Trova parcheggio vicino casa è un'impresa oggi e lo sarà sempre perché tanto a ruota i posti sono i commercianti privi di permesso ma amici dei vigili. Allora tanto vale risparmiarsi la fatica di questa farsa. «È la sesta volta che faccio la fila confessa con filosofia Laura che abita in vicolo Scanderberg e non mi hanno saputo dire visto che ho due macchine vivo da sola e ho diritto quindi a un solo permesso cosa ne faccio dell'auto che di volta in volta non uso. Mi daranno un permesso di sosta nel centro storico o devo andarla a parcheggiare a un paio di chilometri da casa mia?».

Ma le grane possono essere anche peggiori. Visto che la concessione del permesso ai residenti è legata alla presentazione di copia autenticata del contratto di affitto o di acquisto dell'appartamento e anche il caso di chi rischia di essere appiedato d'autorità. «Vivo in un appartamento di via del Pantheon - spiega Gilberto - al primo piano di proprietà comunale. Aveva come destinazione di uso quella di abitazione ma da anni ne ho che to il cambiamento a uso alloggio. Con i tempi della burocrazia chissà quando arriverà e intanto non mi hanno saputo dire niente permesso e niente macchina. «La mia colpa - racconta Livia - è quella di convivere senza essere sposata. Il mio compagno non risulta sul mio stato di famiglia. Ha casa e di mia proprietà insomma lui va a piedi».

Se non fossi già dimissionario - dice Luciano Argio - presidente della prima Circoscrizione - sarebbe stata l'occasione buona per farlo. S sono imposti balzelli su tazzelli a cittadini che hanno l'unica colpa di risiedere nel centro storico. D'accordo disinquinare il

Rapina Per otto ore aspetta i soccorsi

Verso mezzanotte in due hanno bloccato per rapinarlo lui ha tentato di difendersi ma con un coltello lo hanno colpito al viso e al braccio. Privo di sensi è stramazato per terra. Solo otto ore dopo sono arrivati i soccorsi.

La rapina in notturna è avvenuta martedì sera quasi a mezzanotte a Testaccio e la denunciata Celestino Caviddo trentottenne pregiudicato appena arrivato in ambulanza al posto di polizia del San Camillo.

Sul Lungotevere Testaccio due uomini di colore lo hanno affrontato minacciandolo con un coltello per rapinarlo. Ma Caviddo ha reagito e per questo è stato ferito con un coltello al viso e al braccio. Poi mentre i due si davano alla fuga è svenuto. Quando si è ripreso si è sentito troppo debole per potersi alzare e chiedere aiuto. Così si è accasciato al suolo e ha aspettato per otto ore i soccorsi. Trasportato in ambulanza al San Camillo Celestino Caviddo guarirà in trenta giorni.

Arresti Nel box Timberland rubate

Le scarpe rubate, dal Tir o dai negozi sapeva dove metterle il suo box era diventato un vero e proprio supermarket dove si potevano trovare le firme più prestigiose comprese le Timberland. È stato arrestato dai carabinieri per ricettazione durante una «battuta» fatta tra Roma e Ostia.

Bruno Mancini, di 28 anni, aveva speso il suo box di scarpe di ogni tipo tutte pronte per essere vendute magari a «prezzi d'occasione». E infatti proprio il continuo andirivieni di clienti ha insospettito i carabinieri che hanno fatto irruzione nel locale. Dentro hanno trovato cinquecento paia di scarpe tra cui le richiestissime Timberland per un valore di circa ottanta milioni e arrestato Mancini per ricettazione. Sempre nel corso dei controlli fatti tra Roma e Ostia i carabinieri hanno preso due latitanti e hanno trovato in un casolare abbandonato vicino all'aeroporto un fucile, un mitra due pistole e più di duecento proiettili.

Il Pci denuncia ritardi per gli Idisu «La Regione non vara le nomine Sarà prorogato Rivela?»

Stallo per i due Idisu (Istituto per il diritto allo studio). I nuovi membri eletti nelle due università (La Sapienza e Tor Vergata) non riescono a prender possesso delle loro funzioni. Contemporaneamente, la Regione non ha ancora proceduto ad eleggere i cinque membri di sua competenza. I comunisti hanno denunciato il pericolo di una «prorogatio» che duri illimitatamente.

GIULIANO CAPECELATRO

Lui l'avvocato Aldo Rivela dal 1981 commissario straordinario della discolta Opera universitaria dal 1986 presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto per il diritto allo studio nato sulle ceneri dell'Opera) dal 21 dicembre scorso presidente uscente del nuovo organismo. Il bel gesto lo ha fatto «Me ne vado» ha solennemente annunciato Ma Rivela sta ancora al suo posto. Anche i due Idisu (La Sapienza e Tor Ver-

gata) sono sempre gli stessi malgrado le elezioni svoltesi nei due atenei il 17 marzo scorso abbiano indicato i nuovi membri. Ma fino ad oggi i nuovi eletti sono stati tenuti fuori della porta. E molti pauroso un regime di prorogatio ad oltranza per i due istituti.

Per primi lo preventano i comunisti. Che ieri in una conferenza stampa indetta dal gruppo regionale hanno annunciato battaglia in nome dei principi che corre il diritto allo

Lavastoviglie 45 Constructa

Piccole le dimensioni, grandi le prestazioni

CON SCAMBIATORE DI CALORE

LA TECNICA PIU' ATTUALE PER IL RISPARMIO DI ENERGIA

MAZZARELLA BARTOLO

V.le Medaglie D'oro 108 ROMA - Tel. 06/386508

MAZZARELLA & SABBATELLI

Via Tolomai 15/18 ROMA - Tel. 06/319916

PAGAMENTO IN 24 RATE DA L. 44.000

NOVITA

Sez. Pci «Mario Cianca» Via Rapisarda, 44 (Talenti)

Verso la conferenza delle lavoratrici e dei lavoratori Da San Valentino ai Cobas

I COMUNISTI IL SINDACATO IL MONDO DEL LAVORO

Sabato 30 gennaio alle ore 17.30 ne discutiamo con

LUCIO DE CARLINI, segretario nazionale della Cgil

MICHELE MAGNO, del Comitato centrale del Pci

DANIELE PANATTORI, segretario nazionale della Confesercenti

Introduce CARLO CASALI C.C. Fnlc-Cgil